



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
UNI EN 16636



MODULO CENSIMENTO CONSULENTI

*

ALLEGATO AL MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE
ADOTTATO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

REVISIONE APRILE 2026



DICHIARAZIONE CONSULENTI**resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**DA FAR FIRMARE AD OGNI CONSULENTE CHE PRESTA LA PROPRIA OPERA PER LA SOCIETÀ

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

esercente la professione di _____

(eventuale) ed iscritto all'Albo de _____

(in caso di società) legale rappresentante della _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA***(IN CASO DI SOCIETÀ DI CONSULENZA) per sé e per i soggetti individuati dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e, segnatamente:***

1. titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
2. socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
3. soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
4. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
5. componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
6. direttore tecnico o socio unico;

- 1) di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e di essere edotto dei reati dallo stesso contemplati agli articoli 24 e 25;
- 2) di essere stato informato in merito all'adozione da parte di Società del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, del Codice Etico Societario e del Sistema sanzionatorio in esso contenuto pubblicati sul sito internet societario, di averne preso visione, di conoscerne i contenuti, le finalità e le prescrizioni e di impegnarsi al rispetto di quanto in essi contenuto;

- 3) di impegnarsi ad ispirarsi, nella conduzione degli affari, nella gestione dei rapporti con i terzi, anche in subappalto, e nella esecuzione del presente contratto, ai principi di legalità, integrità e correttezza di comportamento;
- 4) di essere edotto che la Società non può mantenere o intrattenere rapporti con consulenti che:
 - si trovino nelle condizioni previste dall'art. 94 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023), norma che tipizza i casi di esclusione automatica di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione;
 - abbiano ricevuto condanne definitive per i reati previsti dall'art. 84, del Codice Antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
 - che siano stati destinatari di misure interdittive e di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e non siano state successivamente sottoposte a controllo pubblico;
 - che siano stati interdetti, inabilitati, falliti.
- 5) di essere edotto che laddove si verificano le predette condizioni dopo la stipulazione del contratto, lo stesso viene automaticamente risolto;
- 6) di essere edotto che, tuttavia, la società si riserva di valutare l'applicazione di quanto previsto dai precedenti punti con riferimento a soggetti:
 - che si trovino nelle condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 D. Lgs. n. 36/2023 che disciplina le c.d. "misure di self-cleaning";
 - che siano incorsi in una delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 D. Lgs. n. 36/2023 e la valutazione in questo caso sarà effettuata: da un lato, in base agli elementi e ai mezzi corrispondenti individuati dall'art. 98 sulle stesse cause di esclusione; dall'altro, in base alle misure di self cleaning di cui al già citato comma 6 dell'art. 96 D. Lgs. n. 36/2023.
- 7) che, dunque, nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 (come riportati nella tabella che precede) non sono state pronunciate sentenze penali di condanna definitivamente passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i delitti indicati dall'art. 94 del Codice Appalti e, in particolare:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di
- attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

8) In caso contrario specificare quali (indicare numero del processo; Tribunale presso il quale è stato deciso; articolo della norma violata e contestata) **NON COMPILARE SE VIENE ALLEGATO ALLA PRESENTE COPIA DELLA VISURA DEL CASELLARIO GIUDIZIALE e CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI:**

9) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non si ha conoscenza della pendenza di procedimenti penali. In caso contrario specificare quali (**NON COMPILARE SE VIENE ALLEGATO ALLA PRESENTE COPIA DELLA VISURA DEL CASELLARIO GIUDIZIALE e CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI**):

10) in caso di risposta affermativa ai punti che precedono, che la società, a seguito della contestazione penale riferita, ha applicato le seguenti misure di self-cleaning:

11) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del d.lgs. 6 settembre,

2011, n. 159 e ss.mm.ii., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente o di un proprio familiare;

- 12) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- 13) di non essere sottoposto a misura interdittiva o misura interdittiva cautelare ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o a misura di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia);
- 14) di non essere stato dichiarato inabilitato, interdetto o fallito;
- 15) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del T.U.P.I., *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"* e, pertanto, dichiara che negli ultimi 36 mesi non ha rivestito il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per attività che hanno coinvolto, anche indirettamente, la società (rilascio di concessioni, controlli di qualsiasi natura, ecc.); in caso contrario, specificare:

- 16) che l'amministratore e in ogni caso i soggetti con responsabilità strategiche all'interno della struttura organizzativa NON hanno rivestito negli ultimi 36 mesi il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per attività che hanno coinvolto, anche indirettamente, la società (rilascio di concessioni, controlli di qualsiasi natura, ecc.); in caso contrario, specificare:

- 17) che i propri familiari e i familiari dei soggetti di cui al punto p) (coniuge non separato, parenti/affini in linea retta di 1° grado) NON hanno rivestito negli ultimi 24 mesi il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per attività che hanno coinvolto, anche indirettamente, la società (rilascio di autorizzazioni, concessioni, controlli ispettivi di qualsiasi natura, deliberazioni di enti pubblici, ecc.).
In caso contrario, specificare:

- 18) di considerare la presente dichiarazione quale parte integrante del rapporto contrattuale in corso con la Società;
- 19) di prendere atto che ogni situazione sopravvenuta e modificativa dovrà essere prontamente comunicata alla Società;
- 20) di essere a conoscenza che, per detta ragione, tutti coloro che intrattengono e intratterranno rapporti con la Società dovranno fornire alla stessa, a semplice richiesta del legale rappresentante societario o suo delegato, ogni informazione – anche intervenuta successivamente alla nascita del rapporto contrattuale – volta a consentire alla Società stessa di conoscere l’aggiornamento dello status del contraente e monitorarne la compatibilità con tutti i principi di cui al paragrafo 3.2. del Codice etico;
- 21) con riferimento ai principi di Responsabilità Sociale (SA 8000), di condividere l'importanza di sviluppare un ambiente di lavoro socialmente responsabile e di favorire la crescita professionale di tutti i dipendenti, nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali e dei diritti umani. A tale scopo la Società si impegna a rispettare e a far rispettare, all'interno del proprio ambiente di lavoro e lungo tutta la catena di fornitura, le leggi vigenti che disciplinano i seguenti requisiti della norma SA 8000: lavoro infantile; lavoro obbligato; salute e sicurezza; libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; discriminazione; procedure disciplinari; orario di lavoro; retribuzione.
- 22) di impegnarsi a comunicare ogni cambiamento delle condizioni precedentemente elencate, a rispondere ai questionari di valutazione e ad accettare eventuali controlli del rispetto di tali condizioni, previa adeguata programmazione;
- 23) di prendere atto che l’inosservanza degli impegni e/o la non veridicità delle dichiarazioni di cui sopra comporterà un inadempimento grave degli obblighi contrattuali in forza del quale Società sarà legittimata a risolvere il presente contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1456 del Codice civile.

DATA

FIRMA E TIMBRO

È NECESSARIO SEMPRE ALLEGARE:

1. documento di identità personale del legale rappresentante della società;
2. autocertificazione sulla iscrizione al competente albo professionale e assenza di procedimenti disciplinari in corso o sanzioni disciplinari emesse nel corso dell’ultimo triennio;
3. visura camerale aggiornata non anteriore a 6 mesi (in caso di società di consulenza).

INFORMAZIONI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Documento informativo ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679

(consulenti)

Tundo srl, in qualità di Titolare del trattamento (in seguito, "Titolare"), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito, "GDPR"), fornisce le seguenti informazioni ai soggetti interessati.

1. Titolare. Il Titolare del trattamento è **Tundo srl**, (p. iva 03570290753), nella persona del Legale Rappresentante p.t. con sede in Via Prov.le Neviano - Z. Industriale 73050 SECLI' (Lecce), Tel (+39) 0836 610071- Email: info@tundosrl.it - PEC:tundosrl@pec.tundosrl.it

2. Responsabile della protezione dei dati personali. Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo: tundosrl@pec.tundosrl.it

3. Finalità del trattamento dei dati personali. Il trattamento dei dati personali comuni, particolari e giudiziari, forniti dall'interessato e trattati con modalità informatiche e cartacee, è necessario per:

- l'esecuzione del contratto di cui il titolare e l'interessato sono parte;
- far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria da parte dello scrivente Titolare (ai fini dell'eventuale gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale);
- la verifica o l'accertamento dei requisiti necessari all'esecuzione del contratto;
- la produzione della documentazione prescritta per partecipare a delle gare d'appalto;
- l'adempimento di obblighi legali posti in capo al titolare del trattamento (es. normativa in ambito fiscale e contabile);

4. Basi giuridiche. I dati personali saranno trattati in virtù delle seguenti basi giuridiche:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Reg. UE 2016/679 art. 6, par. 1, lett. b);
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Reg. UE 2016/679 art. 6, par. 1, lett. c);
- il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria (Reg. UE 2016/679 art. 9, par. 2, lett. f);
- Il trattamento dei dati giudiziari e relativi a condanne o reati è posto in essere al fine di verificare o accertare i requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti (art. 2-octies c. 3 lett. c del D. lgs 196/2003);
- Il trattamento dei dati giudiziari e relativi a condanne o reati è altresì effettuato per adempiere a obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto (art. 2-octies c. 3 lett. h del D. lgs 196/2003).

5. Destinatari. Il Titolare potrà comunicare i dati personali ai seguenti soggetti terzi:

- Stazioni Appaltanti, enti aggiudicatori, committenti privati;
- Istituti di credito per il pagamento dei compensi;
- Organismo di Vigilanza societario nominato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001;
- Istituti assicurativi;
- Email e PEC provider;
- Consulenti e liberi professionisti in forma singola e associata;
- Soggetti partner.

Potrebbero essere destinatari dei dati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, avvocati, autorità e organi di vigilanza e controllo e in generale, soggetti pubblici o privati, legittimati a richiedere i dati (es. Agenzia dell'Entrate, Guardia di Finanza).

Le ricordiamo che può ottenere un resoconto dei soggetti a cui saranno comunicati i suoi dati scrivendo al Titolare utilizzando gli indirizzi indicati nella sezione "Titolare del trattamento"

6. Trasferimento dati. Il Titolare non ha intenzione di trasferire i dati personali dell'interessato verso un Paese terzo all'Unione Europea o verso un'organizzazione internazionale. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario spostare i server o utilizzare nuove tecnologie

con trasferimento dei dati in Paesi extra-UE, assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili.

7. Periodo di conservazione. Durata del rapporto contrattuale e dopo la cessazione per il periodo previsto dalla legge.

In caso di eventuale contenzioso, per tutta la durata dello stesso, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione. Per quanto attiene ai dati relativi a condanne e reati la conservazione è limitata a massimo 2 anni dalla cessazione dell'ultimo contratto di collaborazione/partnership.

8. Processo decisionale automatizzato. Il Titolare, non effettua trattamenti basati su processi decisionali automatizzati

9. Conferimento dei dati. Il conferimento dei dati personali costituisce requisito necessario per la conclusione ed esecuzione del contratto. In assenza vi sarà l'impossibilità di dar corso al contratto e agli altri adempimenti connessi.

10. Diritti dell'interessato. L'interessato ha il diritto di:

- **accesso**, cioè il diritto di chiedere al Titolare conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo tutte le informazioni indicate all'art. 15 GDPR (es. finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati ecc.);
- chiedere la **rettifica** di dati inesatti o richiederne l'integrazione qualora siano incompleti (art. 16 GDPR);
- ottenere la **cancellazione** dei dati personali, qualora ricorra uno dei motivi indicati all'art. 17 GDPR;
- **opporvi** in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che riguardano l'interessato, qualora ricorrano le condizioni indicate dall'art. 21 GDPR;
- non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona (art. 22 GDPR).

I diritti sopra elencati possono essere esercitati mediante comunicazione al Titolare o al Responsabile della Protezione dei Dati attraverso i dati di contatto di cui al punto 1. Si ricorda inoltre che il soggetto interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (o di ricorso all'autorità giudiziaria) per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali (<https://www.garanteprivacy.it/home>).

Presenza visione delle informazioni: con la sottoscrizione del presente documento, il sottoscritto dichiara di aver ricevuto e letto le informazioni nello stesso contenute e si impegna a condividerle con tutti i soggetti di cui ha fornito e/o fornirà i dati personali al solo scopo di ottenere i servizi e/o le prestazioni previste dal contratto.

Firma.....

Data.....